

Elisoccorso, 620 vite appese a un volo

Nel 2006 gli interventi soprattutto in centri abitati
Il direttore del 118: «Aspettiamo la sede nuova»

■ In pratica il suo ruolo è quello di un'ambulanza. Solo che è l'ambulanza più veloce e più attrezzata che viaggia nella Bergamasca. In pochi minuti è in grado di raggiungere Clusone o Treviglio, caricare il paziente a bordo e portarlo nella struttura sanitaria più adeguata per curarlo. Soltanto quest'anno l'elisoccorso del 118 di Bergamo ha effettuato già 620 interventi, in media più di due ogni giorno. E visto che in tutto il 2005 di interventi ne erano stati fatti 758, è probabile che, alla fine di quest'anno, il servizio avrà registrato un terzo di uscite in più.

La maggior parte dei servizi di quest'anno (vale a dire 238) sono stati effettuati in ambito urbano, dunque l'équipe medica è stata chiamata a soccorrere persone colte da male in casa, oppure per trasferimenti cosiddetti «secondari», dunque da una struttura sanitaria all'altra, anche fuori provincia. Seguono gli interventi sulle strade (in tutto 158 quest'anno) per incidenti automobilistici. E infine gli interventi più delicati dal punto di vista del-

| Il bilancio dell'attività | | | |
|---|-------|------|------|
| Totale interventi di cui | 2006* | 2005 | 2004 |
| in montagna | 79 | 111 | 129 |
| in zone impervie | 34 | 43 | 45 |
| sulle strade | 158 | 195 | 209 |
| in zone urbane (malori in casa e trasferimenti secondari) | 238 | 277 | 283 |
| altro | 111 | 132 | 186 |

| Sbarchi e imbarchi dell'équipe | | | |
|--------------------------------|-------|------|--|
| | 2006* | 2005 | |
| Sbarchi: | | | |
| Decollo da terra | 488 | 573 | |
| "Overing" (volo stazionario) | 60 | 73 | |
| Con verricello | 18 | 36 | |
| Imbarchi: | | | |
| Decollo da terra | 521 | 628 | |
| "Overing" (volo stazionario) | 7 | 8 | |
| Con verricello | 21 | 20 | |
| Con verricello e barella | 17 | 28 | |

Fonte: 118 Bergamo * dati aggiornati a domenica 17 settembre 2006 compresa

la sicurezza, quelli in montagna (79 dall'inizio dell'anno) e in zone particolarmente impervie (già 34 nel 2006).

L'ATTIVITÀ Secondo Oliviero Valoti, direttore del 118 di Bergamo e uno dei cinque medici rianimatori che si alternano nel servizio sull'elisoccorso, la Bergamasca non potrebbe più fare a meno di un servizio del genere, attivato il 3 gennaio del 2000: «Almeno nel 40% degli interventi, infatti, senza l'arrivo dell'elisoccorso, così tempestivo, i pazienti sarebbero deceduti». L'elicottero è operativo 365

giorno l'anno, soltanto nelle ore diurne. Di notte l'elicottero Bk 117 C1 del 118 resta nell'hangar della base di Orio al Serio. «Da un lato la Regione non ha stanziato i fondi per il servizio notturno, che costerebbe il triplo rispetto al giorno - spiega Valoti -. Al di là di questo, va considerato il fatto che il volo notturno non sarebbe efficace come di giorno: l'elicottero potrebbe infatti essere usato soltanto per trasferimenti secondari e non per i soccorsi che effettuiamo di giorno. Tempo fa si era parlato di attivare un servizio

sperimentale notturno di un anno per tastare in pratica l'effettiva funzionalità, ma i termini non sono più stati definiti». Quanto ai costi, attualmente il servizio elisoccorso nella Bergamasca costa circa 3.600 euro al giorno, vale a dire un milione 320 mila euro l'anno. **L'ÉQUIPE** Durante ogni volo sull'elicottero ci sono cinque membri dell'équipe: il pilota e il tecnico di volo compongono il cosiddetto personale di condotta, poi ci sono un medico specialista in rianimazione e un infermiere con esperienza di terapia intensiva.

siva, e infine un tecnico del Soccorso alpino, solitamente una guida alpina. Si tratta di personale tutto altamente specializzato e addestrato: il personale del 118 tiene corsi di formazione per i tecnici del Soccorso alpino e questi ultimi, a loro volta, tengono corsi per i sanitari. Regolarmente vengono svolti addestramenti e simulazioni. Si potrebbe dunque dire che sull'elisoccorso c'è la «crème» di ciascuno dei settori di competenza da cui provengono i membri dell'équipaggio. «Si tratta davvero di un'équipe - sottolinea Valoti -, nella quale ciascun componente è esperto del proprio settore, ma in cui comunque tutti sono a conoscenza di quello che fa l'altro».

LE CHIAMATE Nessuno

L'elicottero ai "raggi X"

Il velivolo "Eurocopter Bk 117 C1" di proprietà della società "Ellitario Italia"



L'équipe di volo

5 componenti per ogni volo:

- pilota
- tecnico di bordo
- medico rianimatore
- infermiere con esperienza in terapia intensiva
- tecnico del Soccorso alpino

In tutto lavorano all'elisoccorso di Bergamo 2 piloti, 2 tecnici di bordo, 5 medici, 20 infermieri e 13 tecnici del Soccorso alpino: si alternano nei vari turni

Sede

Presso il Terzo reggimento Aquila dell'Esercito, Aeroporto di Orio al Serio

Numero d'emergenza

118 (risponde la centrale operativa degli Ospedali Riuniti)

Orario del servizio

In base alla durata della giornata, varia dalle 8 alle 13 ore al giorno: il servizio è attivo soltanto durante le ore del giorno

Costo annuo del servizio

1.320.000 €

CENTIMETRI.it

IL PILOTA STEFANO BENASSI

«SUI MONTI SALVATAGGI SENZA ATERRARE»

Stefano Benassi dal 2001 è uno dei due piloti dell'elisoccorso di Bergamo. Vola da 25 anni e ha al suo attivo 5.500 ore di volo. Si alterna ai comandi dell'elicottero del 118 con l'altro pilota, Augusto Stazzonelli, 7 mila ore di volo e 30 anni di servizio. Entrambi provengono dal 4° Reggimento dell'Aviazione dell'Esercito «Altair» di Bolzano e sono dipendenti della società Ellitario Italia, proprietaria del velivolo Eurocopter Bk 117 C1 utilizzato dal 118 per il servizio di elisoccorso nella Bergamasca.

Comandante Benassi, spesso i bergamaschi vedono l'elicottero del 118 atterrare nei posti più impensabili, oppure leggono di soccorsi effettuati in zone più che impervie: in realtà tutto questo avviene nella massima sicurezza.



Stefano Benassi

«Certamente, tutte le operazioni di soccorso vengono svolte mantenendo i più alti livelli di sicurezza. L'elicottero del 118 di Bergamo è equipaggiato con due motori a turbina, che erogano complessivamente 1.500 cavalli di potenza. Questo consente al velivolo di proseguire il volo in sicurezza anche in caso di avaria a uno dei due propulsori. Inoltre tutti i decolli vengono effettuati seguendo una procedura che prevede, nel caso di avaria a un motore, l'atterraggio in sicurezza sul punto di decollo».

Spesso durante i soccorsi nemmeno atterrate.

«Esatto. Quando le condizioni del terreno non consentono l'atterraggio, viene utilizzato un verricello che dispone di un cavo lungo 90 metri e che può sostenere fino a 270 chili. In questi casi come per esempio in montagna, l'équipe viene calata dal velivolo in volo stazionario, al verricello, controllato dal tecnico di bordo, e con una speciale barella. Il paziente, una volta posizionato sulla barella, viene imbarcato a bordo dell'elicottero e portato in volo verso l'ospedale di destinazione».

Dunque gli interventi in montagna sono i più delicati?

«Sicuramente richiedono una maggiore attenzione: i soccorsi di alpinisti in difficoltà in parete sono i più delicati e sicuramente i più impegnativi».

Le condizioni meteo influiscono sulle operazioni di soccorso?

«Pioggia e neve non influiscono. L'unico problema può essere rappresentato dalla mancanza di visibilità. Spesso in pianura oppure in alta montagna, a causa della fitta nebbia, non sempre è possibile raggiungere l'obiettivo: in questi casi la missione di volo viene annullata, ma il servizio di soccorso è comunque garantito dai mezzi di terra del 118».

Di notte invece l'elisoccorso non può volare?

«Tecnicamente può volare. La normativa prevede che vengano effettuati soltanto trasferimenti di pazienti tra aviosuperfici attrezzate o aeroporti aperti al traffico notturno. A ogni modo a Bergamo il servizio di elisoccorso non è operativo di notte».

Fa. Co.

DA OGGI IL CONVEGNO INTERNAZIONALE, SABATO ESERCITAZIONI AL FARNO

■ L'attività degli elicotteri di soccorso sarà al centro di un convegno di livello internazionale, il primo di questa importanza che si svolge nella Bergamasca, in programma da oggi e fino a sabato. Al convegno, dal titolo «Elisoccorso sanitario tra prospettive e realtà» e che sarà dedicato al dottor Mario Signore, parteciperanno i rappresentanti di imprese che forniscono servizi elicotteristici, dell'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale (Anpac), del Soccorso alpino, del servizio di elisoccorso del 118 e delle due aziende europee costruttrici di elicotteri, la Agusta-Westland e la Eurocopter. Il con-

vegno è articolato in tre giornate: le prime due, oggi e domani, si svolgono al Centro congressi del Polo fieristico di via Lunga a Bergamo e sono destinate esclusivamente a operatori del settore, mentre la terza, sabato, sarà aperta al pubblico e avrà come teatro la località Piani del Farno, a Gandino, dove si potrà assistere a esibizioni ed esercitazioni in elicottero e vedere da vicino i mezzi usati per il soccorso. Il convegno, nato da un'idea del direttore del 118 di Bergamo, Oliviero Valoti, vedrà alternarsi nella due giorni di dibattito relatori provenienti, oltre che dall'Italia, anche da Svizzera, Austria, Fran-

cia e Spagna. Proprio Valoti interverrà al convegno, oggi pomeriggio, con una relazione sul tema «Personale sanitario: quale percorso formativo?». Altro relatore sarà, sempre oggi, il pilota Stefano Benassi dell'elisoccorso di Bergamo, che parlerà, in qualità di direttore nazionale del settore elicotteri dell'Anpac, sul tema «Elisoccorso sanitario: professionalità delicata?». Oggi e domani interverranno, tra gli altri, anche relatori dei servizi 118 di Grosseto, Verona e Como. I partecipanti al convegno prenderanno in esame tutti gli aspetti legati al servizio di elisoccorso, dai costi ai benefici, fino al volo not-

tturno. Sabato l'appuntamento è ai Piani del Farno, dove si potranno osservare da vicino diversi velivoli messi a disposizione dai vari enti che utilizzano gli elicotteri per proteggere e soccorrere i cittadini: tra questi polizia, carabinieri, Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza, vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato. Agusta-Westland ed Eurocopter invieranno invece nuovi velivoli, che eseguiranno voli dimostrativi. All'evento collaborano gli alpini di Gandino, la Croce rossa e l'Anpas, mentre Agripromo offrirà gratuitamente prodotti tipici bergamaschi. «La giornata ai piani del Farno -

spiega Oliviero Valoti - vuole essere una proposta di incontro tra i bergamaschi e quanti operano con elicotteri, a vario titolo, per la salvaguardia della popolazione. Tutti potranno vedere da vicino questi mezzi affascinanti e assistere a operazioni di soccorso simulato in ambienti ostili». La mostra statica verrà aperta alle 10. Dalle 12,30 alle 15 le simulazioni in volo. Non sarà possibile raggiungere il Farno in auto, tranne per le vetture con più di tre persone («car pooling»); da Gandino partiranno comunque del bus navetta.



Oliviero Valoti

che lascerà la sede di Orio. «Ci auguriamo - sottolinea Valoti - che i lavori terminino entro il 2007. La sede di Orio, ospitata in container, è ormai fatiscente. All'inizio l'elibase, provvisoria, doveva durare due anni. Siamo già a sei: speriamo che in un anno e mezzo al massimo ci potremo trasferire».

Fabio Conti